

Medicina. «Poche 4.000 borse per il concorso»

La "Rete della conoscenza": perché se dall'anno scorso persistevano degli stanziamenti, a oggi si parla di numeri così esigui

Roma. Il numero di borse per le specializzazioni di Medicina finanziate per il prossimo concorso «si aggirerebbe attorno a 4.000. Perché se per il 2015 esistevano già dall'anno scorso dei fondi stanziati per le borse di specializzazione a oggi si parla ancora di numeri veramente esigui?». È quanto chiede la "Rete della conoscenza" alla luce di quanto appreso «da diverse fonti universitarie».

«La questione delle borse di specializ-

zazione è ancora la questione principe del dibattito attorno alla formazione medica. Purtroppo, dopo un anno di dichiarazioni trionfalistiche riguardo alle modifiche del regolamento concorsuale, e di rassicurazioni sulla dotazione di borse, ci ritroviamo ancora una volta a commentare – afferma l'associazione studentesca – l'ennesima presa in giro. Tutti i tecnicismi sul regolamento del concorso evidentemente non erano altro che uno spec-

chietto per le allodole. Dove sono finiti i fondi recuperati dalla tanto pubblicizzata riduzione della durata dei corsi di specializzazione che avrebbe così permesso di recuperare un maggior numero di borse? Sorge il dubbio che il Miur – osserva la Rete – stia venendo meno allo stanziamento seppur esiguo delle 2.500 borse minime garantite in passato. Assistiamo ancora una volta a un definanziamento massiccio per la formazione specialistica».

Ricerca. Terapie contro i tumori pediatrici Domani al via la campagna di raccolta fondi

Milano. Da domani al 3 maggio l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc), in collaborazione con Mediafriends, lancia una campagna di raccolta fondi contro i tumori pediatrici. L'iniziativa, che coinvolgerà le reti Mediaset in una staffetta per informare il pubblico sui progressi ottenuti e sensibilizzare così i telespettatori, vuole sostenere la ricerca scientifica impegnata a individuare terapie "su misura" per i piccoli pazienti. Ogni anno, in Italia, 1.500 bambini e ra-

gazzi fino a 14 anni si ammalano di cancro e oltre 800 sono i casi registrati nella fascia 15-18 anni. «Grazie agli eccezionali progressi della scienza – spiega l'Airc –, il bilancio è positivo nella maggior parte dei casi: l'80% dei pazienti guarisce dal cancro, se consideriamo tutti i tipi di tumore, e in particolare il dato sale fino al 90% per le leucemie». Per altre patologie tumorali, però, la ricerca necessita di ulteriori fondi. Per sostenerla si può chiamare il 45501 o inviare Sms allo stesso numero.

«Con i miei eroi ridisegno il mondo»

La rinascita di Selene: anni di cure e oggi un libro. Che stupisce gli esperti



LUCIA BELLASPIGA
INVIATA A GENOVA

Quella che lei ha ribattezzato "timidezza", rifiutando i nomi astrusi delle diagnosi, è evidente nel suo sguardo basso. Selene Pittaluga è donna negli anni e bambina nella purezza. «Sono nata qui a Genova. Fin da piccolina ho sognato di diventare disegnatrice e ancora lo voglio: speriamo non sia tardi».

Sì, perché i suoi 28 anni li ha spesi alla ricerca di se stessa, navigando con tenacia entro la nebbia fitta di quella sua "timidezza", una nebbia in cui però si aggiravano maghi e cavalieri, faraoni e pirati, personaggi che vedeva solo lei e le facevano compagnia. Sono loro, oggi, i protagonisti di "Il lamento del cavaliere", il libro che Selene ha scritto e disegnato (editrice Il Canneto, 13 euro). Ma questa – diciamolo subito – non è solo una recensione e il suo non è un libro qualsiasi, basta la "nota dell'autore" per rendersene conto: «Al liceo artistico mi è capi-

tato di essere sottovalutata, soprattutto dai compagni ma anche da qualche insegnante – scrive Selene –. Vorrei dire a chi dovesse leggermi di non arrendersi di fronte a un «non ce la fai!». Non abbattetevi, può darsi che chi vi dice così abbia torto marcio. Continuate a crederci e a sognare!».

Lei lo ha fatto, combattendo con la forza dei suoi cavalieri senza macchia e senza paura, frequentando tanti «dottori della mente» e sottoponendosi a mille cure, soprattutto cercando di sconfiggere da dentro quella maledetta "timidezza" che l'aveva prostrata («dopo il diploma non mi alzavo più, non riuscivo a guardare le persone negli occhi, non sostenevo il rapporto. I colloqui di lavoro fallivano perché facevo scena muta o al contrario dicevo cose per nulla consone...»). Fino al giorno in cui ha incontrato Philos, associazione nel cuore di Genova che si occupa di ragazzi autistici: «Era il 2012, qui per la prima volta ho avuto amici. Il fatto è che mi è sempre così difficile trovare qual-

cuno simile a me...». Conoscendo Selene ci si imbarca in un viaggio che sorprende e commuove. Proprio come i suoi racconti e lo spirito che li ha generati, uno spirito originale fino all'estremo, a tratti geniale, perennemente attratto

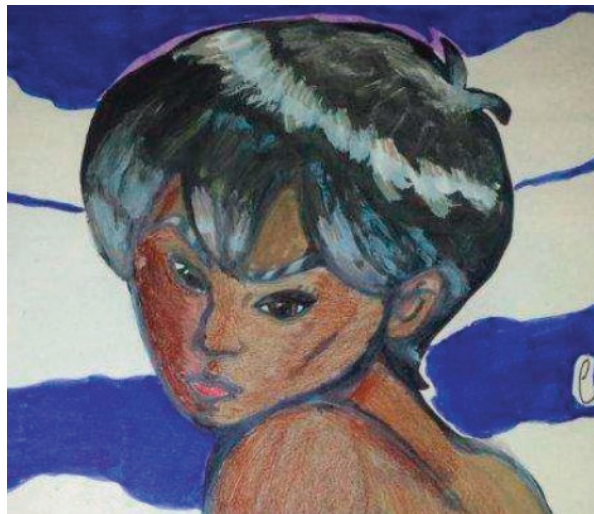
«Scoperta» da un editore genovese, pubblica racconti che illustra lei stessa. La psicologa: «Un talento, l'abbiamo assunta». E il fumettista di Tex Willer: è poliedrica. Ma lei mira più alto: «Aiutare quelli come me»

dal bene e spaventato dal male del mondo. «Cerco su Wikipedia storie vere di personaggi e poi li trasfiguro con la mia fantasia. Nel primo racconto mi sono ispirata alla leggenda di re Artù, ma ho cambiato il personaggio di Mordred, che nei libri e nei film è sempre visto in negativo, l'ho costretto ad anteporre gli affetti alla sete di potere. Perché l'ho fatto? For-

«Così lavoriamo per l'autostima e l'autonomia dei disabili»

A "scoprire" Selene Pittaluga è stato Giorgio Mosci, fondatore della casa editrice Il Canneto, che ha anche una collana interamente dedicata al sociale: «Il suo libro "Il lamento del cavaliere" è un caso unico in Italia, tenuto conto che una ragazza come Selene è autrice sia dei testi che delle illustrazioni». Presidente dell'associazione "Emozioni Giocate", Mosci ha incontrato Selene nell'ambito del progetto "La via dell'Autonomia", per una integrazione intelligente tra disabilità e scuola: «Il ragazzino disabile, invece di dover assistere alla lezione di inglese quando non è in grado nemmeno di parlare in italiano, è meglio che impari a vestirsi da solo, ad aprire una porta chiusa a chiave, a fare le cose per noi scontate ma per lui grandi conquiste». È un progetto molto concreto, che "Emozioni Giocate" porta avanti in collaborazione con

il Cergas (Centro ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale) dell'università Bocconi: «L'obiettivo è valorizzare le risorse personali di ogni bambino attraverso attività di laboratorio, musicali, teatrali, letterarie, grafiche, pittoriche e di gioco. È importante trasformare le difficoltà di questi bambini in risorsa, consolidando la loro autostima in modo che riescano a diventare autonomi per essere il più possibile indipendenti in futuro». Agli studenti della Bocconi il compito di studiare la sostenibilità del progetto, applicare gli strumenti del marketing e della raccolta fondi, coinvolgere imprenditori illuminati «decisi a scommettere su un settore nuovo, peraltro ricco di gratificanti occasioni di impiego». Da due anni "La via dell'Autonomia" offre le sue attività nel cuore di Genova grazie all'ospitalità dei padri Dehoniani. (L.Bell.)



Selene Pittaluga e alcuni dei suoi fumetti artistici. È appena uscito il suo libro "Il lamento del cavaliere e altri racconti" (ed. Il Canneto), un volume ricco di fantasia e desiderio di cambiare il mondo, rivolto ai bambini ma non solo. «Dimostro a chi ha le mie stesse difficoltà che ce la si può fare. Anche se ti dicono di mollare, tu provaci...». E adesso Selene ha anche trovato lavoro.

do di Tex Willer. «È poliedrica, a volte mi stupisce – commenta Bruzzo, che è anche volontario nell'associazione –, potrebbe fare un salto di qualità importante, se non si chiudesse nel fumetto». Nel quale però Selene si rifugia, perché «il mondo non è sempre a lieto fine – nota lei – bisogna darci dentro per cambiarlo. Forse anche io ho fatto poco, avrei dovuto buttarmi, invece sono rimasta tanto tempo in solitudine... ma immagino sia un po' una regola generale», scuote la testa. Poi, come nei suoi racconti, apre uno spiraglio alla luce che filtra: «Io voglio dare qualcosa agli altri, se c'è qualche altro ragazzo timido come me, dirgli che non si arrenda, che provi. Ma devo prima trovare le capacità in me, poi potrò essere forte anche per gli altri». Intanto l'associazione Philos l'ha assunta: «Il suo estro – assicura Simonetta Lumachi – ci ha permesso di donare ai nostri ragazzi storie illustrate di ottima qualità, scritte su misura per le singole esigenze». Non

solo: sulle alture di Genova domina misterioso il Castello d'Albertis e il settore Musei del Comune ha affidato proprio a Philos la produzione della guida dvd del maniero, con testi e illustrazioni di Selene. Lo costrui in stile medievale il capitano di mare Enrico d'Albertis, morto nel 1932 dopo aver compiuto tre volte il giro del mondo sui più estrosi mezzi di trasporto, dalla nave al cavallo, dal treno al cammello, dalla vela all'idrovolante. Marinaio e alpinista, uomo generoso e colto, sembra un personaggio uscito dalla sua penna, inventato apposta per lei. «La nipote ci ha aperto le gallerie segrete che dalle sue stanze fece scavare fin giù al porto e mi ha prestato persino i suoi abiti. Da oggi i turisti conosceranno il capitano dai miei racconti e disegni...». Tra principi e pirati d'invenzione, è il suo eroe in carne ed ossa, l'amico senza tempo che cercava da sempre, «perché per capirsi non importa l'età delle persone, ciò che conta è credere negli stessi sogni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diagnosi preimpianto, si entra nel vivo

MARCELLO PALMIERI

Ora, ogni giorno è buono per il verdetto: la Corte costituzionale riprende domani la camera di consiglio sulla legge 40. Attualmente, il suo articolo 4 consente di fecondare in vitro alle sole coppie sterili o infertili. E non anche a quelle che, portatrici di malattie genetiche, vorrebbero ricorrere alla provetta per selezionare gli embrioni mediante la diagnosi preimpianto: una tecnica finalizzata a collocare in utero solo gli embrioni reputati migliori, reclamata dalle 2 coppie romane che sono approdate in Consulta. Intanto, il coro dei giuristi che mal vedrebbero una pronuncia additiva, volta cioè ad aggiungere alla legge un qualcosa che la stessa non prevede (l'accesso anche alle persone portatrici di malattie genetiche, categoria generica) si arricchisce oggi di Andrea Nicolussi, ordinario di diritto

La Consulta, in camera di consiglio sulla legge 40, deve decidere sul ricorso di due coppie

civile alla Cattolica di Milano: «Se così fosse – osserva – si invaderebbe il campo del legislatore ricreando il caos». Il docente ricorda che per ottenere un numero di embrioni sufficienti a consentire la diagnosi preimpianto bisognerebbe sottoporre la donna a una forte stimolazione ovarica. Da qui la riflessione: «Tra le motivazioni di chi auspica questa pratica c'è quella per cui si prevenirebbe un successivo aborto della donna. Ma una stimolazione così inva-

siva – si chiede Nicolussi – non perturba anch'essa la salute dell'aspirante madre?». Tanto più che una soluzione ci sarebbe: «Ricorrere alla fecondazione eterologa, bypassando il materiale genetico dell'aspirante genitore malato». Al massimo, osserva il docente, «si potrebbe ammettere in caso di malattie incompatibili con la vita secondo la funzione che la legge 40 assegna alla Pma di ovviare alla sterilità e all'infertilità della coppia, ma senza aprire alla barbarie della selezione eugenetica». Nonostante ciò, la Corte sta decidendo dopo aver ascoltato le sole motivazioni di chi è contrario alla legge: il governo ha infatti deciso di non costituirsi in giudizio a suo sostegno. «Una scelta – dice Alfredo Mantovano, giudice in Corte d'appello a Roma, già sottosegretario agli Interni – che testimonia quasi un'acquiescenza dell'Esecutivo all'eccezione di illegittimità costituzionale».

Pedofilia. Da oggi la XIX Giornata Di Noto: «Uscire dall'indifferenza»

AVOLA (SIRACUSA)

C'è una nuova grande croce, da oggi, nella chiesa della Madonna del Carmine di Avola. È in legno umile, consumata dal sale: il legno di un barcone di migranti. Davanti a questa croce oggi alle 10 si celebra la Messa che apre la settimana dedicata alla lotta contro la pedofilia e la XIX Giornata dei Bambini vittime della violenza, organizzata dall'associazione Meter. Verranno letti i messaggi del presidente del Senato, Piero Grasso, di numerosi vescovi e del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace. «La pedofilia è una piaga che non si ferma – dice don Fortunato Di Noto, fondatore di Meter –. Negli ultimi 10 anni abbiamo segnalato alla Polizia postale oltre 115 mila siti: significa centinaia di migliaia di bambini usati a tale scopo, molti anche neonati, mentre sempre nuove forme di schiavitù e torture vengono elaborate. Almeno in questa settimana, che culminerà il 3 maggio con la celebrazione finale al Regina Coeli in piazza San Pietro con il Papa, fermiamoci a meditare, usciamo dall'ipocrisia e dall'indifferenza». Tante, oltre alla pedofilia e alla pedopornografia, le forme di abuso sui più piccoli, «che non risparmiano nessuna categoria o status sociale», continua Di Noto: aborto, negazione di una famiglia che tuteli la crescita armoniosa dei piccoli, sfruttamento sessuale o lavorativo, persino espianto di organi. «E davanti alla croce di legno preghiamo per i tanti bambini affogati nel Canale di Sicilia. Una vergogna che grida alle nostre coscienze di adulti». (L.B.)

Brevi

BARLETTA

**Esplosione per fuga gas
Un morto e tre feriti**

È di un morto e tre feriti il bilancio dell'esplosione, provocata da una fuga di gas, avvenuta ieri pomeriggio per strada, in via Milano, nel centro di Barletta. A perdere la vita Nicola Delvecchio, 56 anni, operaio dell'Italgas, intento ai lavori per riparare il guasto. Tre i feriti: un altro operaio, che ha ferite lacero contuse su tutto il corpo e diverse escoriazioni, ed è ricoverato a Barletta; il comandante dei vigili urbani, Savino Filannino, che ha riportato una frattura al piede, e un vigile del fuoco, ferito al capo. Questi ultimi due sono ricoverati all'ospedale "Bonomo" di Andria. Subito dopo l'esplosione i tecnici dell'Enel hanno staccato il collegamento alla rete elettrica in tutta via Milano. Contestualmente sono state evacuate le palazzine dell'isolato in cui si è verificata l'incidente.

L'AQUILA

**Sequestrati 1,8 milioni
a imprenditori campani**

I finanziari del Comando provinciale dell'Aquila, nell'ambito dell'operazione denominata "Dirty Job" e in applicazione della normativa antimafia, hanno eseguito il sequestro di beni riconducibili ad imprenditori edili casertani per un valore di un milione e 800mila euro. L'attività investigativa trae origine dalla più complessa indagine di polizia giudiziaria, portata a termine a giugno 2014, che ha consentito di riscontrare una infiltrazione nel tessuto aquilano di imprese edili aventi elementi di possibile contiguità con il clan dei Casalesi.

ROMA

**Casa Mater Amabilis,
domani l'inaugurazione**

Sarà inaugurata domani, alle 16.30, a Roma, la Casa di riposo "Mater Amabilis" (via Don Carlo Gnocchi), fondata dalla Congregazione delle Suore Passioniste e gestita, da poche settimane, dalla Cooperativa sociale Auxilium. La celebrazione della Messa precederà un momento di festa e di intrattenimento per gli ospiti, perlopiù donne anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

NECROLOGIE

La mamma Laura, padre Aurelio e Luciana annunciano con profondo dolore la scomparsa della loro cara

LUISA RIGANTI

DI ANNI 60

I funerali si celebreranno a Fagnano Olona lunedì 27 aprile alle ore 10.30 nella parrocchia di San Gaudenzio. Reciteremo insieme il Santo Rosario lunedì alle ore 10.10 prima delle esequie. Si ringraziano tutti coloro che si uniranno nella preghiera.
FAGNANO OLONA,
26 aprile 2015